

Epsilon Risparmio Dicembre 2025

Relazione semestrale
al 30 giugno 2023



Sede Legale

Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3
20121 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.8820
Fax +39 02 7005.7447

Epsilon SGR S.p.A.

Capitale Sociale € 5.200.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 11048700154
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta
all'Albo delle SGR, al n. 22 nella Sezione Gestori di OICVM • Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi
Bancari • Socio Unico: Eurizon Capital SGR S.p.A. • Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

INDICE

SOCIETÀ DI GESTIONE

FONDI GESTITI

IL DEPOSITARIO

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

NOTA ILLUSTRATIVA

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2023:

- *SITUAZIONE PATRIMONIALE*
- *PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE*
- *ELENCO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI*
- *TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E TOTAL RETURN SWAP*



SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EPSILON ASSOCIATI - SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.p.A. o per brevità, EPSILON SGR S.p.A., di seguito "la SGR" o "la Società", è stata costituita con la denominazione di "Apokè Ten S.r.l." in data 3 novembre 1993 a Milano con atto del notaio Michele Marchetti, n. repertorio 44184/5446.

In data 28 aprile 1997 la Società ha assunto la denominazione sociale di "EPSILON Associati Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.". In data 3 dicembre 1999 la Società ha modificato la denominazione sociale in "EPSILON Associati Società di Gestione del Risparmio S.p.A.".

La Società è iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98, nella Sezione Gestori di OICVM al n.22.

La Società ha sede legale in Milano, Piazzetta Giordano Dell'Amore 3.

Sito Internet: www.eurizoncapital.com

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 5.200.000 ed è integralmente posseduto da Eurizon Capital SGR S.p.A.. La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. che detiene l'intero capitale sociale di Eurizon Capital SGR S.p.A..

La composizione degli Organi Sociali alla data di riferimento della presente relazione è la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.	Saverio PERISSINOTTO	Presidente
Dott.	Oreste AULETA	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Avv.	Gianluigi BACCOLINI	Consigliere indipendente
Dott.	Salvatore BOCCHETTI	Consigliere indipendente
Dott.	Rodolfo MASTO	Consigliere indipendente
Dott.ssa	Sabrina RACCA	Consigliere
Dott.	Alessandro Maria SOLINA	Consigliere
Dott.ssa	Elisabetta STEGHER	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Avv.	Andrea MORA	Presidente
Dott.ssa	Roberta BENEDETTI	Sindaco effettivo
Dott.	Francesco SPINOSO	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Giulia LECHI	Sindaco supplente
Dott.ssa	Giovanna CONCA	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.



FONDI GESTITI

Epsilon SGR gestisce gli OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) riportati di seguito:

EPSILON SGR S.p.A.

Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 3
 Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 4
 Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 5
 Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 6
 Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Dicembre 2027
 Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Luglio 2029
 Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Maggio 2029
 Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Ottobre 2027
 Epsilon Difesa 100 Azioni Giugno 2027
 Epsilon Difesa 100 Azioni Luglio 2027
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 3
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 4
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 5
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 6
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG 4 Anni
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG 4 Anni - Edizione 2
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG Ottobre 2025
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Febbraio 2026
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Marzo 2026
 Epsilon Difesa 100 Azioni Settembre 2027
 Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 1
 Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 2
 Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 3
 Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 4
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 1
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 2
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 3
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 4
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 5
 Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Giugno 2026
 Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Luglio 2026
 Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Aprile 2027
 Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Gennaio 2027
 Epsilon Difesa Attiva Settembre 2022
 Epsilon DLongRun
 Epsilon EMU Government ESG Bond Index
 Epsilon Euro Corporate SRI Index
 Epsilon European Equity ESG Index
 Epsilon European Equity Large Cap Index
 Epsilon Flessibile 20
 Epsilon Global Equity ESG Index
 Epsilon Imprese Difesa 100 - Edizione 4
 Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 2
 Epsilon Global Government ESG Bond Index
 Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 3
 Epsilon Imprese Difesa 100 ESG Dicembre 2025
 Epsilon Imprese Difesa 100 Riserva - Edizione 5
 Epsilon Italy Bond Short Term
 Epsilon Obbligazioni 2027
 Epsilon Obbligazioni 2028
 Epsilon Protetto 1 anno

Epsilon Protetto Plus 1 Anno
 Epsilon Protetto Plus 1 Anno - Edizione 2
 Epsilon Protetto Plus 1 Anno - Edizione 3
 Epsilon QEquity
 Epsilon QIncome
 Epsilon Qreturn
 Epsilon QValue
 Epsilon Risparmio Aprile 2026
 Epsilon Risparmio Dicembre 2025
 Epsilon Risparmio Luglio 2026
 Epsilon Risparmio Marzo 2026
 Epsilon Risparmio Novembre 2025
 Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4 - Dicembre 2025
 Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4 - Luglio 2025
 Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4 - Settembre 2025
 Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027
 Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027 - Edizione 2
 Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Giugno 2027
 Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Settembre 2027
 Epsilon STEP 30 Megatrend Marzo 2028
 Epsilon US Corporate SRI Bond Index
 Epsilon US Equity ESG Index
 Epsilon US Equity Value ESG Index
 Epsilon US Treasury Bond Index

IL DEPOSITARIO

Il Depositario del Fondo è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell'esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.



SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

Il collocamento delle quote del Fondo è stato effettuato dalla Società di Gestione per il tramite del seguente soggetto:

a) Banche

Intesa Sanpaolo S.p.A..



FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo "EPSILON RISPARMIO DICEMBRE 2025" è stato istituito in data 29 settembre 2021, ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio come successivamente modificato. Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale. Il Fondo è operativo dal 4 novembre 2021.

La sottoscrizione delle quote del Fondo è effettuata esclusivamente durante il "Periodo di Sottoscrizione", compreso tra il 4 novembre 2021 ed il 16 dicembre 2021.

La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2026 salvo proroga. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 dicembre 2025.

Il Fondo, denominato in euro, è del tipo a distribuzione dei ricavi secondo le modalità di seguito elencate.

Con riferimento ai primi 3 anni del ciclo di investimento del Fondo, la SGR procede con periodicità annuale, con riferimento all'ultimo giorno di valorizzazione di ogni anno solare (1° gennaio - 31 dicembre), alla distribuzione ai partecipanti di un ammontare predeterminato, pari allo 0,60% del valore iniziale delle quote del Fondo. La distribuzione viene effettuata con riferimento agli anni solari 2022, 2023 e 2024.

Tale distribuzione può essere superiore al risultato conseguito dal Fondo nel periodo considerato e può comportare la restituzione di parte dell'investimento iniziale del partecipante. In particolare, rappresenta una restituzione di capitale, anche ai fini fiscali, la parte di importo distribuito che eccede il risultato conseguito dal Fondo nel periodo di riferimento o non è riconducibile a risultati conseguiti dal Fondo in periodi precedenti e non distribuiti. Rappresenta inoltre una restituzione di capitale, anche ai fini fiscali, la parte di importo distribuito fino a compensazione di eventuali risultati negativi di periodi precedenti. Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote del Fondo e della situazione di mercato.

La distribuzione avverrà sempre come diminuzione del valore unitario delle quote del Fondo.

Hanno diritto alla distribuzione i partecipanti al Fondo esistenti il giorno precedente a quello della quotazione excedola. Con riferimento all'ultimo anno del ciclo di investimento del Fondo, la SGR provvede alla distribuzione ai partecipanti di almeno il 30% dei ricavi conseguiti nella gestione del Fondo, con riferimento all'ultimo giorno di valorizzazione dell'anno solare 2025.

I ricavi oggetto di distribuzione sono costituiti dai proventi da investimento (interessi, dividendi ed altri proventi) su strumenti finanziari quotati e non quotati, dai proventi delle operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli e dagli interessi attivi su disponibilità liquide e su depositi bancari, al netto degli oneri finanziari (interessi passivi ed altri oneri finanziari) e degli oneri di gestione, come risultanti dalla relazione di gestione del Fondo relativa al periodo di riferimento per la distribuzione dei ricavi (annuale).

E' facoltà del Consiglio di Amministrazione deliberare, secondo il proprio prudente apprezzamento, tenuto conto della situazione di mercato e dell'obiettivo di cui al successivo paragrafo, la distribuzione in tutto o in parte degli utili su titoli e su parti di OICR realizzati al netto di eventuali perdite nonché i risultati realizzati delle operazioni di copertura di strumenti finanziari quotati e non quotati, i risultati realizzati delle operazioni in strumenti finanziari derivati non di copertura ed i risultati realizzati della gestione cambi.

L'ammontare così distribuito non rappresenta il risultato effettivo del Fondo nel periodo, in quanto non vengono prese in considerazione né le plusvalenze né le minusvalenze. Per tali ragioni, la distribuzione potrebbe anche essere superiore al rendimento effettivo di gestione del Fondo (variazione del valore della quota), rappresentando - in tal caso - un rimborso parziale del valore delle quote. La SGR perseguirà comunque l'obiettivo di contenere le distribuzioni dei ricavi e dei risultati realizzati che potrebbero comportare un rimborso parziale del valore delle quote.

La distribuzione dei ricavi e dell'utile netto da realizzo su strumenti finanziari non comporterà in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o frazioni di esse, ma avverrà sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

Hanno diritto alla distribuzione dei ricavi i partecipanti esistenti il giorno di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della relazione di gestione del Fondo relativa al periodo di riferimento per la distribuzione dei ricavi (annuale).

I diritti rivenienti dalla distribuzione/cedole non riscosse si prescrivono ai sensi di legge a favore del Fondo.

Il valore unitario della quota del Fondo, espresso in millesimi di euro e arrotondato per difetto, è determinato con cadenza giornaliera, tranne che nei giorni di chiusura della Borsa Italiana o di festività nazionali italiane.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo. La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

Il rimborso può alternativamente avvenire a mezzo bonifico o assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine dell'avente diritto.



Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

Caratteristiche del Fondo

Il Fondo di tipo aperto, rientrando nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente modificata ed integrata, appartiene alla categoria "Flessibili".

In relazione allo stile gestionale adottato dal Fondo non è possibile individuare un benchmark coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo medesimo.

Il Fondo, di tipo flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita, leggermente superiore a 4 anni. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 dicembre 2025.

Il Fondo mira a conseguire, nel ciclo di investimento, un rendimento medio annuo pari allo 0,60%. Non viene fornita alcuna garanzia agli investitori in merito al conseguimento dell'obiettivo di rendimento del Fondo.

Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, monetaria ed azionaria; quest'ultimi non possono comunque superare il 35% del totale delle attività del Fondo.

Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria sono rappresentati da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari.

La durata media finanziaria (duration) del Fondo è inferiore a 5 anni. L'esposizione a valute diverse dall'euro non può superare il 20% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo può inoltre investire:

- in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi rating inferiore ad investment grade o privi di rating, fino al 30% del totale delle attività. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani;
- in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti, fino al 30% del totale delle attività;
- in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta, fino al 10% del totale delle attività;
- in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, compatibili con la politica di investimento del Fondo, fino al 20% del totale delle attività.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con la politica di investimento. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza.

Lo stile di gestione è flessibile con obiettivo total return. L'investimento azionario, principalmente rappresentato da strumenti derivati, tenderà a privilegiare titoli ed indici internazionali caratterizzati da elevate aspettative di apprezzamento nel medio/lungo termine. L'investimento obbligazionario sarà rappresentato da titoli governativi ed emissioni a spread (corporate, high yield ed emergenti) e sarà gestita tatticamente anche in funzione delle dinamiche dei tassi di interesse e dell'andamento relativo degli spread (come precedentemente indicati), anche se la scadenza delle emissioni in portafoglio sarà tendenzialmente prossima al periodo di investimento.

L'approccio gestionale si avvale di metodologie quantitative che - riallocando periodicamente tra la componente azionaria e quella obbligazionaria e, all'interno della componente obbligazionaria, tra governativi ed emissioni a spread - sono finalizzate a massimizzare la probabilità di conseguire un rendimento obiettivo al termine del periodo di investimento, adottando nel contempo metodologie di controllo del rischio.

La scelta degli OICR è effettuata attraverso processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione del gestore e dello stile di gestione adottato, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR sono selezionati principalmente fra quelli gestiti dalla Società di Gestione e da altre Società del Gruppo (OICR "collegati") nonché tra quelli gestiti da altre primarie società, sulla base della qualità e persistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi.

Nel "Periodo di Sottoscrizione", nonché a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del ciclo di investimento del Fondo, gli investimenti saranno effettuati in strumenti finanziari, anche derivati, di natura monetaria e/o obbligazionaria (compresi gli OICR di tale natura) aventi al momento dell'acquisto merito di credito non inferiore ad investment grade e/o in depositi bancari. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito dello Stato italiano. Gli investimenti effettuati in strumenti finanziari ed in depositi bancari denominati in valute diverse dall'euro saranno oggetto di

operazioni finalizzate alla copertura del rischio di cambio. La durata media finanziaria (duration) del Fondo risulterà tendenzialmente inferiore ai 2 anni.

A prescindere dagli orientamenti di investimento specifici del Fondo, resta comunque ferma la facoltà di:

- effettuare investimenti in strumenti finanziari non quotati, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- detenere liquidità per esigenze di tesoreria;
- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti, che si discostino dalle politiche d'investimento.

Il Fondo può inoltre:

- acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR;
- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

La SGR ha facoltà di effettuare operazioni in divisa estera (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.) ed utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio, coerentemente con la politica di investimento del Fondo. La SGR ha inoltre la facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali ad esempio operazioni di pronti contro termine, riporti, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili) coerentemente con la politica di investimento del Fondo e nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative.

Spese ed oneri a carico del Fondo

Le spese a carico del Fondo sono:

- la provvigione di gestione a favore della SGR pari allo 0,40% su base annua, calcolata ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo. La provvigione di gestione è prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento. Nel "Periodo di Sottoscrizione" ed a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del ciclo di investimento del Fondo, la provvigione di gestione è pari allo 0,30% su base annua, calcolata e prelevata secondo le modalità di cui sopra;
- il costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,04% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;
- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,03% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo;
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;
- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla distribuzione dell'ammontare predeterminato e dei ricavi, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;
- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;
- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;
- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es.: oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento);
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione.



In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la provvigione di gestione percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Regime fiscale

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Per i redditi che si realizzeranno nel corso del primo semestre 2024, la porzione di reddito riferibile agli investimenti in titoli governativi ed equiparati sarà pari a 72%, corrispondente alla media delle percentuali rilevate alla fine del secondo semestre 2022 (73,1%) e del primo semestre 2023 (71%).

Si ricorda che per i redditi realizzati nel corso del secondo semestre 2023, la porzione di reddito riferibile agli investimenti in titoli governativi ed equiparati è pari a 73,9%, corrispondente alla media delle percentuali rilevate alla fine del primo semestre 2022 (74,8%) e del secondo semestre 2022 (73,1%).

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

Durata dell'esercizio contabile

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di dicembre di ogni anno.

La presente Relazione fa riferimento al primo semestre contabile del Fondo chiuso il 30 giugno 2023.



NOTA ILLUSTRATIVA

Scenario Macroeconomico

Il periodo di riferimento (1° gennaio 2023 - 30 giugno 2023) ha visto ancora protagoniste le Banche Centrali nel tentativo di contrastare un'inflazione che nelle componenti core (ossia, al netto delle componenti più volatili quali i beni alimentari e l'energia) si è dimostrata persistente. Sullo sfondo è rimasto un quadro macroeconomico ancora molto resiliente rispetto alla significativa azione restrittiva posta in essere dalle principali autorità monetarie. Inoltre, da marzo le Banche Centrali, a seguito della crisi delle banche regionali negli USA e del salvataggio di Credit Suisse in Europa, hanno dovuto aggiungere la stabilità del sistema finanziario tra le variabili da considerare nella loro azione, oltre a crescita ed inflazione.

Il primo trimestre del 2023 si è aperto con uno scenario di fondo che ha inizialmente prezzato un rientro lineare dell'inflazione americana, con un contesto macro che ha via via consolidato la propria resilienza rispetto alle significative politiche di rialzo dei tassi d'interesse delle Banche Centrali. Inoltre, il mercato del lavoro americano si è confermato molto solido senza dare quei segnali di rallentamento auspicati dalla Federal Reserve (o Fed, la Banca Centrale statunitense). A questo, si è poi aggiunta una dinamica di rientro dell'inflazione diversa rispetto a quanto scontato fino a quel momento. L'inflazione, infatti, non ha seguito la dinamica lineare di rientro di fine 2022, ma si è dimostrata persistente, in particolare nella componente core, con settori dell'attività economica legati ai servizi (affitti in modo particolare) che hanno mostrato una notevole tenuta del livello dei prezzi. La Fed, dopo un primo rialzo dei tassi da 25 punti base nel mese di febbraio, ha preso atto di un'inflazione ancora forte e di un'economia priva di evidenti segnali di rallentamento, ribadendo la volontà di mantenere un orientamento restrittivo. Nel mese di marzo, però, il fallimento della Silicon Valley Bank ha evidenziato un primo effetto della forte stretta monetaria e la stabilità del sistema finanziario si è aggiunta alle variabili da monitorare da parte delle Banche Centrali. Proprio in quest'ottica, la Fed ha effettuato un secondo aumento dei tassi da 25 punti base, ma ha abbandonato toni particolarmente restrittivi.

In Europa il contesto macro si è caratterizzato per un'evoluzione simile, con un'inflazione che ha visto il dato totale in forte calo nel trimestre, grazie agli effetti base favorevoli (ossia, grazie al confronto favorevole con i dati dello stesso periodo dell'anno scorso) ed alla riduzione del prezzo dell'energia, ma la componente core ancora in aumento. In questo contesto la BCE ha effettuato due rialzi da 50 punti base, dovendo però modificare in parte il proprio focus dopo la vicenda Credit Suisse, che ha sollevato alcuni dubbi sulla solidità del sistema bancario europeo.

Mentre gli USA e l'area Euro hanno dovuto bilanciare la lotta all'inflazione e la stabilità del sistema finanziario, la Cina, dopo le riaperture di fine 2022, è tornata a crescere in modo composto e senza eccessi.

All'apertura del secondo trimestre del 2023, l'attenzione delle autorità monetarie americane era ancora focalizzata sulla solvibilità delle banche regionali. Questo contesto aveva portato gli investitori a scontare uno scenario caratterizzato da un rientro più rapido dei tassi di interesse. Tale scenario, però, ha gradualmente perso forza man mano che i dati relativi alla crescita e all'inflazione hanno mostrato una resilienza dell'economia superiore alle attese, soprattutto considerando la stretta monetaria attuata dalle principali Banche Centrali.

Nel corso del trimestre l'inflazione e le conseguenti reazioni delle Banche Centrali sono state il principale volano di volatilità per i mercati. Il dato riferito all'inflazione totale USA è passato dal 5% al 4% su base annua, mentre l'inflazione core è diminuita, ma in misura minore, passando dal 5,6% al 5,3% sempre su base annua. La persistenza della componente core su livelli ritenuti troppo elevati ha portato la Fed ad effettuare un ulteriore rialzo dei tassi da 25 punti base nel mese di maggio e a introdurre una prima pausa nel mese di giugno, per un tasso di riferimento pari al 5,25% a fine trimestre. La pausa della Fed è stata accompagnata dalla conferma che l'obiettivo principale resta la riduzione dell'inflazione e che potrebbero essere decisi nuovi aumenti dei tassi, nel caso l'inflazione dovesse persistere su livelli così elevati.

In Europa la dinamica dei prezzi ha visto un ampio calo dell'inflazione totale, scesa dal 7% al 5,5% su base annua grazie alla significativa riduzione dei prezzi per l'energia, mentre la componente core ha mostrato una velocità di rientro molto più contenuta, passando dal 5,6% al 5,4% su base annua. Proprio la forza dell'inflazione core ha spinto la BCE ad intervenire con due rialzi da 25 punti base nelle riunioni di maggio e giugno, annunciandone ulteriori, in base all'andamento del livello dei prezzi. Per quanto concerne la crescita, il mercato del lavoro USA si è mantenuto solido, mentre la fiducia delle imprese ha confermato il trend di inizio anno, che ha visto a livello globale una marginale debolezza del settore manifatturiero compensata da una notevole tenuta dei servizi. La Cina ha proseguito la ripresa macro seguita alle riaperture, ma senza eccessi.

Volgendo lo sguardo all'andamento dei mercati finanziari, i tassi governativi, dopo aver raggiunto i massimi del periodo di riferimento agli inizi di marzo, si sono mossi generalmente al ribasso, seppure attraverso dei movimenti privi di una chiara direzionalità. Nella parte finale del semestre, però, si sono registrate nuove pressioni al rialzo che hanno interessato principalmente la parte a breve delle curve. Più in dettaglio, il tasso di interesse a 2 anni statunitense è passato dal 4,43% al 4,90% mentre il decennale è calato marginalmente dal 3,87% al 3,84% per una curva che è apparsa invertita (ossia, con un livello dei tassi sul tratto a breve termine superiore a quello del tratto a lungo termine). In Europa il tasso a 2 anni tedesco è salito dal 2,76% al 3,20% e quello decennale ha evidenziato una riduzione dal 2,57% al 2,39%. All'interno della componente periferica, lo spread del decennale italiano rispetto a quello tedesco è passato da 214 a 168 punti base.

All'interno di questo scenario, il mercato obbligazionario globale ha mostrato una crescita in valuta locale dell'1,8% (indice JPM Global), mentre in euro ha segnato una flessione dell'1,3%. A livello di singole aree geografiche, l'area Euro ha guadagnato il 2,5% (indice JPM Emu) e gli Stati Uniti (indice JPM Usa) in valuta locale hanno segnato il +1,8%, mentre in euro hanno mostrato un risultato leggermente negativo dello 0,4%. I Paesi emergenti (indice JPM Embi+) hanno

evidenziato un recupero del 3,3% in valuta locale e dell'1,1% in euro.

Per quanto concerne i mercati azionari, le aspettative per un rallentamento del ritmo nella restrizione monetaria hanno favorito un recupero generalizzato dei corsi dei principali listini. Il mercato azionario globale ha registrato un guadagno in valuta locale del 15,1% (indice MSCI World) e del 12,6% in euro. A livello di singole aree geografiche, il mercato azionario statunitense (indice MSCI Usa) ha segnato una performance positiva del 16,8% in valuta locale (+14,3% se espressa in euro) e i mercati europei (indice MSCI Emu) hanno guadagnato il 15,3%. Andamento positivo, seppure più contenuto rispetto ai Paesi maggiormente sviluppati, anche per l'area dei Paesi emergenti che ha beneficiato delle riaperture da parte della Cina; l'area nel suo complesso (indice MSCI Emerging Markets) ha registrato un recupero del 5,6% in valuta locale e del 2,6% in euro.

Relativamente al mercato valutario, l'euro si è rafforzato del 2,2% verso il dollaro USA e del 12,0% nei confronti dello yen, mentre si è indebolito dell'1,1% contro il franco svizzero e del 3,3% rispetto alla sterlina. La dinamica valutaria ha impattato sulle performance convertite in euro dei mercati esterni all'area Euro.

Commento di gestione

Nei primi mesi del semestre, il peso azionario è oscillato tra il 23% e il 26% circa, per poi diminuire in modo più significativo nel mese di giugno, raggiungendo valori attorno al 16%; questo è avvenuto anche sulla base delle indicazioni del modello "contrarian" di allocazione che, al fine di massimizzare la probabilità di raggiungere l'obiettivo di rendimento, ha suggerito di incrementare l'esposizione azionaria in seguito ai cali dei listini e di ridurla invece dopo le fasi positive.

L'investimento azionario si è caratterizzato per una diversificazione geografica, con una predilezione per le aree statunitensi ed europee, mentre più contenuto è stato il peso del mercato giapponese e dei Paesi emergenti.

Nel corso del semestre la duration complessiva del portafoglio è scesa gradualmente fino ad arrivare a 2,5 anni circa, un valore prossimo al termine del periodo di investimento.

La componente obbligazionaria ha visto prevalere l'investimento in titoli governativi italiani e in titoli corporate denominati in euro, con scadenze generalmente prossime al termine del periodo di investimento. A fine giugno 2023, i titoli di Stato italiani si sono attestati attorno al 70-75% del portafoglio, mentre il peso delle obbligazioni societarie europee, diversificate per settore di appartenenza e Paese, era attorno al 25-30% circa.

Nel periodo di riferimento, l'esposizione a valute diverse dall'euro è risultata marginale.

Per quanto concerne gli strumenti derivati, sono stati utilizzati con finalità di buona gestione, in particolare, future azionari sui principali indici geografici internazionali. Nel corso del periodo di riferimento non sono stati utilizzati strumenti derivati con finalità di copertura.

Il Fondo può essere esposto ai rischi collegati all'andamento dei mercati azionari internazionali e dei titoli obbligazionari sia di emittenti sovrani che societari (risultando di conseguenza esposto ai rischi di variazione dei tassi di interesse e del merito di credito degli emittenti), nonché all'esposizione valutaria. Le scelte di gestione, basate su modelli quantitativi che mirano al raggiungimento dell'obiettivo, modulano l'esposizione a tali rischi, con particolare riferimento all'investimento azionario.

La performance del Fondo è stata positiva, grazie soprattutto al contributo della componente azionaria; anche la parte governativa italiana e corporate hanno contribuito positivamente.

Nei prossimi mesi, il peso della componente azionaria continuerà a essere modulato sulla base del modello gestionale quantitativo "contrarian" adottato, che mira all'ottenimento degli obiettivi di rendimento a scadenza.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione semestrale, ovvero che possono avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale del Fondo al 30 giugno 2023.

Attività di collocamento delle quote

Si ricorda che il Fondo è stato caratterizzato da un "Periodo di Sottoscrizione" che risulta essere chiuso. Si segnala che i rimborsi del periodo risultano essere pari a euro 6.568.022.



Milano, 27 luglio 2023

Per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Genov *Pitecve*

Pite

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2023

PREMESSA

La Relazione semestrale del Fondo si compone di una Situazione patrimoniale e di una Nota illustrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dal Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 16 novembre 2022.

I prospetti contabili sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente.

L'Assemblea degli Azionisti di Epsilon SGR S.p.A. del 16 marzo 2020 ha incaricato EY S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2021 - 2029.



SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	40.498.231	98,0	45.145.590	98,1
A1. Titoli di debito	40.498.231	98,0	45.145.590	98,1
A1.1 titoli di Stato	29.294.023	70,9	33.596.700	73,0
A1.2 altri	11.204.208	27,1	11.548.890	25,1
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	715.258	1,7	697.372	1,5
F1. Liquidità disponibile	509.831	1,2	791.104	1,7
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	272.459	0,7	117.167	0,3
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-67.032	-0,2	-210.899	-0,5
G. ALTRE ATTIVITA'	127.944	0,3	189.905	0,4
G1. Ratei attivi	127.029	0,3	189.905	0,4
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	915	0,0		
TOTALE ATTIVITA'	41.341.433	100,0	46.032.867	100,0

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITA' E NETTO		Situazione al 30/06/2023	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
H.	FINANZIAMENTI RICEVUTI	1	10.653
I.	PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L.	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M.	DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	24.972	
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati	24.972	
M2.	Proventi da distribuire		
M3.	Altri		
N.	ALTRE PASSIVITA'	30.239	30.115
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	18.974	21.317
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	11.265	8.798
N4.	Vendite allo scoperto		
TOTALE PASSIVITA'		55.212	40.768
Valore complessivo netto del fondo		41.286.221	45.992.099
Numero delle quote in circolazione		8.964.105,061	10.408.508,347
Valore unitario delle quote		4,605	4,418

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	1.444.403,286

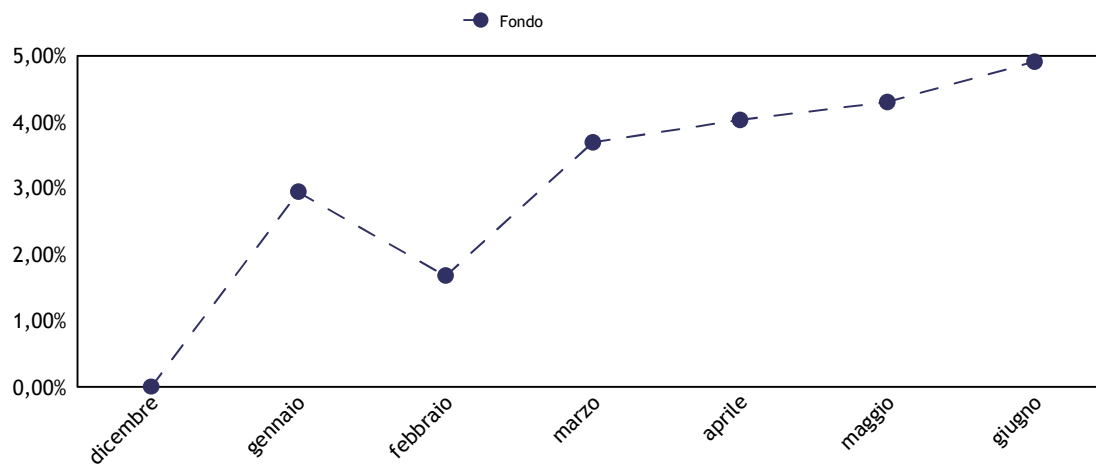
Milano, 27 luglio 2023

fil IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Luigi Pirelli

Pirelli

Andamento del valore della quota

Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, è stata pari a 4,91%.



Principi contabili

La presente relazione di gestione è redatta nel presupposto della continuità operativa del Fondo.

Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono di seguito riepilogati.

Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscano, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce "I3. Altri Oneri" della Sezione Reddittuale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;
- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi



della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurre il risultato al presunto valore di realizzo;

- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;

- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.



19

Elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantita	Controvalore in euro	% su Totale attività
BTPS 0.5 02/26	11.000.000	10.127.700	24,6%
BTPS 0 04/26	11.043.000	9.977.351	24,1%
BTP 2 12/25	6.790.000	6.520.437	15,8%
BTP 4.5 03/26	2.154.000	2.194.495	5,3%
SGASPA 1.375 01/25	700.000	666.442	1,6%
BATSLN 2.75 03/25	500.000	486.110	1,2%
CS 3.25 04/26	500.000	481.860	1,2%
BBVASM 1.375 05/25	500.000	473.930	1,1%
SOCGEN FR 04/26	500.000	468.580	1,1%
BNP 0.5 06/26	500.000	465.405	1,1%
SUMIBK 1.546 06/26	500.000	463.270	1,1%
MIZUHO 0.214 10/25	500.000	460.765	1,1%
VW 0.25 01/26	500.000	451.265	1,1%
IMTLN 3.375 02/26	400.000	388.752	0,9%
RBS 1.75 03/26	400.000	379.780	0,9%
BARC FR 01/26	400.000	378.940	0,9%
CNHI 1.875 01/26	400.000	378.852	0,9%
HEIGR 1.625 04/26	400.000	377.280	0,9%
BTP 1.6 06/26	400.000	376.760	0,9%
C 1.5 07/26	400.000	375.420	0,9%
ACAAP FR 04/26	400.000	375.192	0,9%
GS 1.625 07/26	400.000	372.836	0,9%
MS 1.342 10/26	400.000	371.720	0,9%
BPCEGP 1.375 03/26	400.000	369.956	0,9%
ENELIM 1.125 09/26	400.000	368.568	0,9%
TSCOLN 0.875 05/26	400.000	365.136	0,9%
VITRRA 0.375 09/25	400.000	364.796	0,9%
CABKSM 1.375 06/26	400.000	364.588	0,9%
UCGIM 0.325 01/26	400.000	362.552	0,9%
SANSCF 0 02/26	400.000	356.872	0,9%
GLENLN 1.75 03/25	300.000	287.658	0,7%
MWDP 1.375 04/26	300.000	277.605	0,7%
UBS 1.25 09/26	300.000	270.078	0,7%
BTPS 2.5 11/25	100.000	97.280	0,2%
EC MON MRK T1 A	0	0	0,0%
Totale		40.498.231	98,0%
Altri strumenti finanziari			
Totale strumenti finanziari		40.498.231	98,0%



TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Con riferimento all'obbligo previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a. del Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si informa che il Fondo non presenta posizioni in essere, relative a operazioni di Prestito titoli, Pronti contro termine, Repurchase transaction e Total return swap, alla data di riferimento della presente relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della stessa.

Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.

